

1501. *Viaggio di Rodrigo de Bastidas*. La fama delle ricchezze che racchiudeva l'America determinò molti spagnuoli a recarsi in traccia di fortuna in quel nuovo emisfero, e particolarmente gli abitanti di Triana, di cui la maggior parte erano marinai. De Bastidas, nativo di questa città, ottenne dalla corte l'autorizzazione di recarsi in traccia d'oro e di perle, ed essendosi associato con Ledesma e vari altri per equipaggiare due navigli, fu eletto capitano e partì da Cadice il 1.^o gennaio 1501, avendo seco il celebre pilota Giovanni della Cosa. Seguì la prima via tracciata da Colombo sino alle Antille, e direttosi verso il golfo di Coquibocón o di Venezuela, discese lungo la costa e scuoprì tutta la spiaggia della provincia di Darien, ove sono oggi di situate le città di Santa Marta, Cartagena e Nombre de Dios, per un'estensione di centrenta leghe. Chiamò porto del *Retrete* quello di Nombre de Dios, e diede i nomi a Cartagena ed alle isole circostanti. Avendo raccolto molto oro e perle, Bastidas risolvette di ritornare in Ispagna; ma costretto di dar fondo nel golfo di Xaragua in Ispaniola, perdette colà i suoi navigli ch'erano interamente rosi dai vermi. Cammin facendo per recarsi a Santo Domingo, da cui era discosto settanta leghe, fu arrestato da Francesco de Bobadilla a pretesto che si fosse procacciato oro e perle dagl'indigeni di Xaragua. Rimesso poco dopo in libertà e spedito coll'ammiraglio Colombo in Ispagna per pagare il quinto dovuto all'erario regio, de Bastidas ricevette in ricompensa de' suoi servigi una pensione di cinquantamila *maravedis*, che gli venne corrisposta nella provincia di Darien, in cui si ritirò (1).

1501. *Secondo viaggio di Alonzo d'Ojeda e d'Amerigo Vespucci*. Questi due navigatori partirono di nuovo da Cadice nel 1501, e giunti nel golfo d'Uraba, risolvettero di costruire al suo ingresso una fortezza destinata a proteggere le loro scoperte. Un naviglio cui staccarono per costeggiare la spiaggia approdò al porto del *Retrete* (2)

(1) Errera, dec. I, lib. IV, cap. 11.

(2) È questo il porto *Escribanos*, in cui approdò Colombo il 26 novembre 1503.